

# L'elogio della **Consulta**: «Bene la Puglia sui Lea»

«Gli organi politici sono sollecitati ad aggiornare i Livelli essenziali di assistenza (Lea), al fine di evitare l'obsolescenza delle cure e garantire l'eguaglianza nell'accesso alle migliori prestazioni sul territorio nazionale». La presidente della **Corte costituzionale, Silvana Sciarra**, nella sua relazione d'esordio, cita una legge regionale della Puglia come esempio di buon governo e modello da seguire per ammodernare la sanità al servizio di tutti. Una legge che ha inserito fra i Lea l'esame genetico in grado di diagnosticare rare malattie ereditarie con largo anticipo ed esattezza e che, peraltro, nelle settimane scorse ha dato il suo primo risultato su un neonato affetto da una patologia rara: la diagnosi è arrivata in quattro giorni.

Soddisfatto il commissario pugliese e consigliere regionale di Azione Fabiano Amati, che ha proposto la norma, poi approvata all'unanimità dal Consiglio. «Anche la vita politica sa suscitare gioia e meraviglia - commenta Amati -. Ringrazio di cuore la presidente della **Corte costituzionale Silvana Sciarra**, per aver citato nella sua relazione annuale la legge pugliese sul sequenziamento dell'esoma quale esempio di buon governo e come monito agli organi politici nazionali nel perseguire con rapidità l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea)».

«La legge regionale sul sequenziamento dell'esoma -

aggiunge il presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione - altamente innovativa e originale, permette di diagnosticare l'85% delle malattie rare dall'1% del Dna; la tecnologia utile è attiva in Puglia, grazie alla legge, presso il Laboratorio di genomica del Di Venere. Dal momento dell'attivazione sono stati già effettuati numerosi esami, scoprendo con tempestività rarissime malattie e mettendo i medici nelle condizioni di prescrivere le migliori cure. Ringrazio sempre per la costante consulenza offertami negli anni dal genetista Mattia Gentile e penso sempre a Melissa, la mia prima ispiratrice su questa pagina di bellezza ed efficienza».

Intanto, in fatto di screening, dopo l'estensione - sempre ad opera di una iniziativa legislativa di Amati - dei test preventivi per l'individuazione del tumore al seno e al colon, la Puglia parte con quelli in farmacia per il tumore al polmone, anche attraverso un sistema digitale che consente di somministrare rapidamente un questionario ai cittadini e che si affiancherà al progetto di screening già esistente al Giovanni Paolo II di Bari, integrando e migliorando l'accesso alla Rete italiana screening polmonare (Risip). I cittadini che aderiscono sono informati circa il loro livello di rischio: quelli eleggibili allo screening sono invitati a prenotare telefonicamente una speciale tac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvana Sciarra



Fabiano Amati

